

**Cosa ci riserverà il mese di novembre?**

Prima di approfondire l'evoluzione del mese di novembre ricordo che nella parte conclusiva di ottobre il nostro territorio sarà lambito da un campo di alte pressioni sia al suolo che in quota, con tempo asciutto e in prevalenza soleggiato. Sulla fascia di medio-bassa pianura tra la sera, la notte ed il mattino si creeranno condizioni favorevoli alla formazione di nebbie in banchi o nubi basse stratiformi legate al sollevamento delle stesse, mentre nelle ore diurne permarrà una foschia piuttosto densa. Il clima sarà gradevole, con minime tra 5 e 8 gradi e massime tra 15 e 18 gradi.

Diversa è la situazione che ci attenderà a partire da martedì 1 novembre e che si protrarrà per tutta la prima decade del mese. Infatti la discesa di una saccatura da alte latitudini sin sulla Francia e sulla Penisola iberica, convoglierà a più riprese masse d'aria umida verso la conca padano-alpina, intervallate da parentesi di stabilità atmosferica tra un impulso perturbato e quello successivo. Durante questa fase del tempo, i cieli lombardi saranno dunque spesso interessati da nuvolosità compatta con associate precipitazioni diffuse, più intense lungo i rilievi, sulla zona laghi e sulla fascia pedemontana, mentre saranno di debole o moderata intensità in pianura e Oltrepo. Tra una perturbazione e l'altra non mancheranno occasioni per spazi soleggiati, tuttavia con l'insidia delle nebbie e dei banchi di nubi basse sulla fascia di pianura. Il campo termico si manterrà su valori miti a motivo della frequente copertura nuvolosa e su valori prevalenti tra 7 e 10 gradi nelle temperature minime e tra 14 e 17 gradi nelle massime.

E' poi attesa una fase più stabile a cavallo tra la prima e la seconda decade, destinata a protrarsi probabilmente sino alla metà del mese, sempre in un contesto gradevole e mite. La tradizione popolare definisce "estate di San Martino" questa tipologia di tempo anticiclonico della durata di qualche giorno, tipica della prima metà di novembre. In questa fase non mancheranno nebbie in banchi nelle ore più fredde del giorno sulla fascia di pianura, mentre nelle ore diurne prevarrà il soleggiamento in un contesto di nubi alte e medio-alte in transito e con formazione a tratti di nubi basse stratiformi, tipiche del semestre freddo in condizioni di stabilità atmosferica. Il campo termico, durante questo periodo, si manterrà su valori sempre gradevoli e miti di giorno, mentre farà un po' fresco al mattino e in serata: mi aspetto valori medi tra 4 e 7 gradi nelle minime e tra 13 e 16 gradi nelle massime.

Poi, nella parte conclusiva della seconda decade, potrebbe riprendere vigore il flusso perturbato atlantico grossomodo sino alla metà della terza decade con tempo simile a quello sopra descritto per la prima decade del mese, con temperature per ovvie ragioni di qualche grado più basse e poi il mese potrebbe concludersi con una irruzione di aria più fredda da alte latitudini che qui al nordovest regalerebbe comunque cieli limpidi e tempo soleggiato a motivo della protezione offerta dallo sbarramento alpino. In questa circostanza, potremmo registrare i primi valori minimi diffusi al di sotto dello zero sulla fascia di pianura, mentre le massime diurne raggiungeranno valori attorno o appena superiori ai dieci gradi.

Tornerò ovviamente sul tempo che ci aspetta nella seconda parte del mese in un apposito approfondimento. Volendo sintetizzare, mi aspetto durante il mese di novembre circa 10-12 giorni con precipitazioni di almeno 1 mm (litro di pioggia per metro quadrato di superficie) e 18-20 giorni senza precipitazioni. Le prime due decadi non saranno particolarmente fredde (in relazione alla stagione, s'intende!), mentre una fase più fredda della norma è a mio giudizio probabile verso la fine del mese quando si potrebbero verificare scambi meridionali piuttosto importanti, che potrebbero preludere all'inizio della stagione invernale.

Non dimentichiamo tuttavia ciò che ho già ribadito in precedenti interventi, ovvero che quest'anno anche la prima metà di dicembre, pur ad inverno meteorologico già iniziato (per convenzione il primo di dicembre), potrà presentare fasi dal punto di vista termico ancora autunnali. Quanto sopra, a motivo dell'inizio dell'autunno che è avvenuto "in ritardo" rispetto alla norma. Vi ringrazio per l'attenzione e rinvio chiaramente ai bollettini elaborati da Alessandro Chiappinelli tutti i dettagli sull'evoluzione del tempo: queste analisi long-range sono semplicemente un gioco che mi va di fare di tanto in tanto per cogliere le possibili sfaccettature che assumerà il tempo a distanza di molti giorni dalla data di emissione, senza alcuna paura di sbagliare o di ricevere critiche sul mio lavoro.

*Marcello Mazzoleni*

27 ottobre 2011